



## Pollino

### Centrale del Mercurio prefetto neutrale

a pagina 36



Il sit-in in prefettura

## San Marco Argentano

### Chiesto un Consiglio aperto per il Pasteur

a pagina 36



L'ospedale Pasteur

## L'INTERVENTO

### Se cambia la musica cambino gli orchestrali

di SERGIO NUCCI\*

LA MONTAGNA non ha ancora partorito il topolino, ovvero Perugini non ha ancora consegnato alla città il nuovo esecutivo. La nuova giunta, che doveva già essere in piena attività da più mesi, è presente solo nell'immaginazione del sindaco, e forse neanche in quella.

Troppi equilibri da mantenere, troppe aspettative da soddisfare. Non facile il compito e non facile conciliare tra loro partiti o gruppi che nella prossima competizione si affronteranno l'un contro l'altro armati (leggi PD vs IDV) e che, miracolo della politica, tra qualche settimana rianoderanno le fila di un discorso mai interrotto. Come dire: si esce dalla porta e si rientra dalla finestra.

La situazione, dunque, desta qualche preoccupazione. Sicuramente negli esponenti del PD, impotenti verso le manovre dilatorie del primo cittadino e conscio che questo stitilicidioso svaniggerà in primis Loiero, già sotto assedio da parte di avversari di tutto rispetto come Callipo e Scoppelliti.

Ma a preoccuparsi non sono solo i partiti - o meglio una parte del PD - sono anche i cosentini e a ben d'onde. La situazione in città è drammatica. Lo ha detto senza mezzi termini Piero Minutolo, uno che di città se ne intende. Non avere una giunta nel pieno delle sue prerogative e delle sue responsabilità penalizza fortemente la città ed i suoi abitanti poiché, di fatto, procrastina l'avvio di quella nuova fase annunciata ma mai decollata.

L'analisi impietosa e condivisibile che Piero Minutolo propone al suo partito è assolutamente fondata. Il giudizio spietato che la città ha di Perugini e dei suoi assessori può modificarsi solo con scelte radicali, coraggiose e soprattutto immediate. In un anno circa dalla scadenza del mandato, libero dai ricatti politici di questo o quel soggetto, assieme ad un manipolo di "eroi", il sindaco può avviare a soluzione alcune tra le emergenze più avvertite dalla collettività.

Per far questo però occorre coraggio. Avrà coraggio Salvatore Perugini nel liberarsi delle zavorre che per circa quattro anni hanno rallentato la sua marcia? Avrà il coraggio di rivendicare la sua autentica autonomia? Saprà resistere alle sirene annunciatrici che in tutto questo tempo lo hanno distolto dal suo cammino? Vedremo. Io, dalcanto mio, garantisco coerenza con quanto già detto in Consiglio comunale: sono interessato ad

continua a pag. 22

# Il maestro di musica Salvatore De Marco accusato di molestie su due ragazzine Abusi, si decide a marzo

## Il 24 l'udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio

di ANTONIO MORCAVALLO

L'ACCUSA nei confronti del maestro di musica Salvatore De Marco è di aver abusato sessualmente di sue giovanissime allieve, entrambe minorenni. Per il 32enne di Belsito, il pubblico ministero della Procura di Cosenza, Antonio Bruno Tridico, ha chiesto il rinvio a giudizio per due violenze sessuali e la decisione dovrebbe arrivare il prossimo 24 marzo. Per quel giorno, infatti, è stata fissata l'udienza preliminare davanti al giudice Lucia Marletta chiamata a decidere sull'eventuale rinvio a giudizio. L'ipotesi accusatoria del pm Tridico, è che il maestro di musica ha abusato di una allieva quattordicenne di Grimaldi, episodi che di fatto ha dato origine all'inchiesta, e di una tredicenne, che era stata ascoltata in sede di incidente probatorio lo scorso 27 novembre nella sede As di Serra Spiga. La tredicenne raccontò di essere stata baciata da Salvatore De Marco sulla bocca, all'interno dell'ex sede comunale di Grimaldi, dove si svolgevano le lezioni di musica. «Tornata a casa - aveva spiegato agli inquirenti - mi sono lavata la faccia». La ragazzina aveva anche aggiunto che De Marco avrebbe abusato anche di una loro amica, di dodici anni, che «chiamava "Topolina"».

### Atti consumati durante le lezioni

Salvatore De Marco era stato arrestato dagli agenti della Polizia giudiziaria, agli ordini del sostituto commissario Muto ed l'ispettore capo Nin-

ni, lo scorso 18 ottobre, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cosenza, Piero Santese, su richiesta dello stesso pm Tridico.

I fatti contestati spaziano, come confermato dalla quattordicenne in sede di rito abbreviato, tra il settembre del 2008 e il maggio del 2009, quando cioè la presunta vittima si confidava con la madre, raccontando delle violenze subite durante le lezioni di musica. Disse di essere stata avvicinata più volte, tra il settembre del 2008 e il maggio del 2009, dal suo maestro di musica durante le lezioni private di pianola.

La ragazzina denunciò palpeggiamenti e strofinamenti, alcuni dei quali avvenuti anche in presenza del fratello, che non si è mai però accorto di nulla. La giovane ha raccontato anche di essere stata portata in una stanza, dove sarebbe stata sottoposta ad altri abusi lontani dagli occhi del fratello, intento a suonare la fisarmonica. Da qui la querela, presentata negli uffici della procura dall'avvocato Amelia Ferrari, cui si sono affidati i genitori della quattordicenne. Da parte sua De Marco si è sempre dichiarato innocente e vittima di equivoci. Il maestro, difeso dagli avvocati Maurizio Nucci e Gabriele Volpe, ha ricevuto anche attestati di solidarietà da parte di alcuni suoi allievi e colleghi.



Il tribunale di Cosenza

## Truffe assicurative

### Torna libero Bartoletti

TORNA in libertà il consigliere comunale del Pd, Sergio Bartoletti, arrestato nelle settimane scorse nell'ambito di una operazione della polizia stradale su presunte truffe alle compagnie assicurative cittadine.



Bartoletti

a pag. 23

## Vallecrati

### Assunti metà dipendenti

PIU' della metà dei dipendenti della Vallecrati Spa, rimasti senza lavoro dopo il fallimento, sono stati già riassorbiti. I sindacati nei giorni scorsi hanno incontrato Comuni e ditte subentranti nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.



La raccolta dei rifiuti

a pag. 33

## ALUNNI DISABILI

# La Provincia: «Noi facciamo solo da tramite»

«LE dichiarazioni del Comitato spontaneo costituito dai genitori degli alunni disabili di Cosenza sul servizio di integrazione scolastica riportate dagli organi di stampa locali, rendono necessario ritornare sull'argomento, pienamente coscienti delle difficoltà che incontrano le famiglie ed i ragazzi. E' necessario ribadire come la Provincia di Cosenza, nell'attuale contesto di norme, abbia assegnato solo il ruolo di tramite tra la Regione Calabria ed i Comuni Capodistretto, tra i quali anche Cosenza». Replica così la Provincia alla lettera dei genitori degli alunni disabili da noi pubblicata ieri. «Da un lato la Regione - si legge nel comunicato della Provincia - provvede a stanziare i necessari fondi sul proprio bilancio e dall'altro i Comuni provvedono agli adempimenti per ga-

*«I genitori fanno bene a chiedersi perché solo a Cosenza non è garantita l'integrazione»*

rantirne il servizio. Nel bel mezzo si è posta, anche nel corso del 2009, la Provincia di Cosenza, venendo incontro ai Comuni i quali, con difficoltà di cassa e quindi nel pagare gli operatori, non riuscivano a far partire il servizio stesso. Il presidente Oliverio ha così voluto che la Provincia anticipasse per cassa i fondi che la Regione avrebbe dovuto erogare. Nel corso del 2009 infatti la Provincia di Cosenza ha accreditato nelle casse dei Comuni quasi 1 milione di euro, senza incassare ancora nulla dalla Regione Calabria. Ciò ha consentito che il servizio di integrazione scolastica venisse rego-

lamente assicurato da tutti i Comuni, compreso quello di Cosenza. La linea di supporto della Provincia di Cosenza ai Comuni è continuata anche alla ripresa dell'anno scolastico, nel decorso mese di gennaio, spingendosi anche oltre quanto già fatto nel 2009. La Provincia infatti ha sostanzialmente detto ai Comuni: "garantire il servizio almeno sino alla fine di febbraio 2010, in attesa che nel Bilancio di Previsione della Regione fosse garantita la certezza del finanziamento anche nel 2010, per come più volte richiesto dalla Provincia". Ciò, infatti,

si è verificato allorché il 9 febbraio scorso è stato approvato il Bilancio 2010 della Regione e sono state accolte le sollecitazioni delle Province attraverso l'approvazione di un emendamento del consigliere regionale Franco Pacenza. Il servizio di integrazione scolastica è stato così riavviato, tranne che nel Comune di Cosenza. Bene fa allora il Comitato a chiedersi come mai agli "studenti disabili di Cosenza, e solo a loro, non è assicurato il servizio di integrazione scolastica". Il presidente Oliverio, che sta seguendo tutti i passaggi, proprio prendendo spunto da quest'ultima considerazione del Comitato, ha deciso di incontrare i Comuni Capodistretto consapevoli che i diritti dei più deboli debbano essere sempre garantiti.

Il consigliere regionale uscente imputa alla sinistra di non aver saputo trovare l'alternativa a Loiero

# «Rompiamo i vecchi schemi»

Talarico apre domenica con De Magistris la sua campagna elettorale

È STATO consigliere regionale per qualche settimana. Adesso Mimmo Talarico ritenta la corsa alla Regione Calabria. Lo fa sotto insegne diverse. Dopo una vita passata nel Pci e nei partiti ad esso riconducibili, ora si candida con Italia dei Valori. Le ragioni di questa candidatura le presenterà domenica alle 11 al cinema Garden con al fianco Luigi De Magistris.

**Lei definisce la sua, una scelta di rottura. Da cosa?**

Rottura con il sistema di governo della Regione Calabria del centrodestra, ma anche del centrosinistra. Rottura con la sinistra ufficiale.

**Perché ha rotto con quella che era la sua casa politica?**

Perché Sinistra Ecologia e Libertà, soggetto in cui è confluita Sinistra democratica, ha deciso di sostenere Loiero e il loierismo. Nella sinistra si sono sviluppati due percorsi. Uno più rigoroso, più critico che è quello di Sinistra democratica, l'altro più accondiscendente che poi è quello che sostiene Loiero. Il problema è che da sinistra non è riuscita a prendere le distanze da questa esperienza di governo regionale. Da qui l'invito di Di Pietro e De Magistris di rappresentare una Calabria diversa, che non vuole sedersi al banchetto, ma esprimere un'ansia di cambiamento reale.

**Ma lei è così sicuro che i calabresi abbiano tutta questa voglia di cambiamento?**

A nessuno di noi sfugge un dato. Il bisogno e la povertà materiale rappresen-

tano i migliori alleati dei peggiori governi. Così è anche in Calabria. Loiero farà man bassa del consenso veicolato attraverso il governo e il sottogoverno, alimentando la cultura del privilegio e dello scambio. Poi però c'è un'altra Calabria che dice basta e che vuole affermare la cultura dei diritti e delle pari opportunità.

**I maggiori critici del governatore erano nel Pd**

**Dicono che Callipo abbia problemi nella compilazione delle liste...**  
Questo non lo so. Io so che Idv è una lista pronta che è stata annunciata e resa pubblica da qualche settimana.

**Cosa risponde a chi vi rimprovera di favorire la destra?**

Mi sembra un ricatto

inaccettabile. Partiamo da un dato che questa esperienza di governo del centrosinistra è stata fallimentare per il concorso di diversi elementi. Tra questi anche la profonda crisi del Pd. Vi è da aggiungere che i più furiosi avversari della giunta Loiero militavano in posizioni di comando dello stesso Pd. Non vedo allora perché bisogna scaricare la responsabilità su Callipo il quale invece dovrebbe essere solo ringraziato per la sua disponibilità.

Se il Pd e il centrosinistra tutto sono così preoccupati per la vittoria del Pd avrebbero dovuto offrire ai calabresi una proposta alternativa. Invece ripropongono Loiero e tutti i consiglieri regionali che siedono lì da vent'anni.



m. cl. Mimmo Talarico di Idv

## I socialdemocratici pronti a votare le liste del partito di Guccione, ma chiedono riforme Regionali, raggiunta l'intesa Pd-Psdi

IL PD ha deciso di sostenere il Psdi alle prossime regionali. La decisione è arrivata al termine di un incontro fra i segretari regionali Carlo Guccione e Francesco Santoanni, nonché Mario Petrozza e Pietro Midaglia rispettivamente coordinatori provinciali del Psdi e presidente dell'assemblea provinciale del Pd.

Esaminata la situazione politica regionale, le parti hanno concordato sull'esigenza che in Calabria si garantisca il proseguo del rilancio del governo di centro-sinistra, che in questi anni, «nonostante - si legge in una nota - la fallimentare eredità delle precedenti giunte di centro-destra, ha avviato un positivo lavoro di rinnovamento e sviluppo della nostra Regione, che ha fatto guadagnare alla stessa il plauso delle autorità europee sulla capacità di utilizzo dei Fondi Strutturali e che si è caratterizza-

ta altresì sulle misure di innovazione e moralizzazione quale, ad esempio, la stazione unica appaltante».

Certo molti obiettivi non stati raggiunti, per questo le due delegazioni hanno convenuto che bisogna avviare una seconda fase di governo con un centrosinistra rinnovato. Entrambe le delegazioni hanno convenuto che per tale fase è certamente importante il ruolo di tutte le forze di centro sinistra che costituiscono un'organica alleanza a sostegno del Presidente Loiero, ma occorre altresì che il Pd esprima al massimo quella responsabilità che compete alla forza maggiore della coalizione.

Per queste motivazioni e obiettivi comuni, le due delegazioni socialdemocratiche concordano di avviare un processo di collaborazione che si caratterizzi non solo con un patto di alleanza elettorale,

ma come una vera intesa politico-strategica di prospettiva in grado di incidere sul rafforzamento dell'asse Pd-Psdi e sulla capacità di governo del Centro-Sinistra. «Con tale spirito e questa ambizione - conclude la nota - ritengono opportuno affrontare uniti questa importante e decisiva competizione, lavorando insieme alla costruzione ed al successo delle liste del PD, nonché all'elaborazione di un programma in grado di trasformare realmente la Calabria. Un programma che afferma lo spirito riformista che caratterizza la storia dei due partiti, che deve esprimersi soprattutto nella capacità di dare assoluta priorità ai problemi dell'istruzione e della formazione, della ricerca e della innovazione tecnologica, temi sui quali l'azione di governo di centro-sinistra hanno già portato avanti significative iniziative».

## Guardie giurate interrogazione di Fabrizio Falvo

VI SONO alcuni dipendenti del comune di Cosenza che svolgono mansioni di addetti alla vigilanza del patrimonio comunale come guardie giurate particolari.

Questi dipendenti, prima trasferiti presso il mercato ortofruttilico generale con mansioni di guardiania, sono stati poi nominati guardie giurate particolari, con decreto del Prefetto di Cosenza ed hanno ottenuto dal Tribunale di Cosenza il riconoscimento delle differenze retributive, riconducibili alle mansioni superiori - categoria C contratto collettivo nazionale del lavoro degli Enti locali e cioè agenti di polizia municipale.

Se questo è stato l'iter burocratico vi è che questi dipendenti, al momento, non hanno ancora ottenuto formalmente da Palazzo dei Bruzi il riconoscimento dell'inquadramento quali guardie giurate, in aggiunta alle proprie mansioni, ed anzi continuano ad essere inquadrati in diversi livelli, con evidente disparità di trattamento.

In questo quadro si inserisce l'interrogazione del consigliere comunale del Pd, Fabrizio Falvo il quale ha interrogato il sindaco Perugini per sapere «se non ritiene di dover far deliberare dalla giunta municipale in favore dei sopra indicati dipendenti comunali, l'inquadramento nella categoria spettante, con il riconoscimento della qualifica di guardia giurata, così come già deliberato da altri comuni della provincia di Cosenza».

Insomma ancora una volta ci sono nuovi problemi relativi all'inquadramento del personale di Palazzo dei Bruzi che obiettivamente in tutti questi anni è lievitato in maniera abnorme creando non poche difficoltà finanziarie al Comune. Vedremo come risponderà il sindaco.

## Il modello Vendola portato in Calabria Eva Catizone si schiera con Loiero

EVA Catizone, già assessore nella giunta comunale di Giacomo Mancini e già sindaco di Cosenza, sarà candidata alle prossime elezioni regionali «nella lista - spiega in un comunicato la stessa Catizone - che unisce le identità politiche del Partito Socialista Italiano e della Sinistra con Vendola, sotto il segno della "bella politica" di Nichi Vendola».

**«No agli eredi dei Boia chi molla»**

La campagna elettorale, anticipa Catizone, che si annuncia sotto il segno del colore viola e dello slogan «Eva Catizone, Voto d'Opinione» cercherà di offrire una serie di contributi tematici innovativi con particolare riferimento alle tematiche di genere. «La mia candidatura - aggiunge Catizone - vuole essere un contributo a sostegno della vittoria del Centrosini-



Eva Catizone

stra per arginare la deriva delle peggiori destre possibili, incarnate dagli eredi dei Boia chi molla. La mia candidatura vuole essere un segnale sulla strada della discontinuità e del rinnovamento del Consiglio regionale, per generazione, genere e pratiche politiche. Nella convinzione della necessità che la nuova assise regionale calabrese si colori di nuove presenze femminili».

## Nuova polemica con Oliverio Il Pdl chiede le dimissioni dei candidati

«CHIEDIAMO al presidente Oliverio di essere coerente con quanto dichiarato lo scorso luglio nel giorno di presentazione della sua Giunta: disse che chiunque dell'esecutivo si fosse candidato si sarebbe dovuto dimettere». Lo afferma, in una nota, il gruppo consiliare del Pdl alla Provincia di Cosenza.

«Sempre a proposito di coerenza chiediamo ad Oliverio - si legge nella nota - di sospendere i concorsi di cui parla l'on. Maurizio Feraudo: fu proprio l'on. Oliverio, il 1 aprile del 2005, ad inviare un telegramma all'allora direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Cosenza chiedendo di non procedere alle assunzioni di primari in campagna elettorale. Aspettiamo risposte esaurienti anche perché Oliverio sa che gli elettori non sono limoni da spremere».

r. c.

## L'appello di Bonfiglio Il Nuovo Psi «Un voto contro Perugini»

«Una città in ginocchio, Cosenza è la città peggio amministrata d'Italia ed i cosentini devono bocciare Perugini non votando per Loiero che è uno dei suoi sponsor politici». Lo dichiara il segretario provinciale del nuovo Psi di Cosenza, Gianfranco Bonfiglio.

«Cosenza è a rischio fallimento come città e territorio - scrive Bonfiglio - per un Sindaco e un'amministrazione incapace che non sono riusciti a risolvere dei gravi problemi esistenti. È impensabile vedere quello che è successo con i ragazzi e con i lavoratori del Valle Crati, costretti a vivere nel precariato ed oggi nella disoccupazione per i debiti non pagati dallo stesso comune. Bisogna che i cosentini si esprimano, confermando quello che hanno fatto lo scorso anno: diano la maggioranza al centrodestra bocciando l'accoppiata Perugini-Loiero: con una vittoria del centrodestra si manderebbe a casa il peggior Sindaco d'Italia».

## Se cambia la musica, cambino...

segue da pag. 21

una fase di rilancio a patto che a interpretarla sia una giunta di alto profilo. E confermo di non aver cambiato quella opinione. Se Perugini vuole realizzare alcuni punti programmatici che prima che alla sua esperienza darebbero dignità alla città ha necessità, nel più breve tempo possibile, di riproporsi in maniera credi-

bile alla cittadinanza. Per far questo occorre che oltre la musica cambino gli orchestrali. Se questo è il suo progetto, serva da condizionamento da logiche elettorali che lo sosterrò con lealtà e convinzione, se così non sarà continuerò per la mia strada che, a volte, è meglio percorrere soli che male accompagnati.

Sergio Nucci Consigliere comunale di Cosenza